



LA VERTENZA DI GRUPPO/55

FIOM NEWS/martedì 31 marzo 2009/h 12.30

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Scioperi e assemblee in tutto il gruppo LA PROPOSTA DELL'AZIENDA NON È PASSATA

Isotta Fraschini - Bari

Venerdì scorso la direzione aziendale, senza aver mai partecipato neanche a un incontro della trattativa centrale, aveva avuto l'arroganza di affiggere nelle bacheche la scheda di incentivazione dei capi e la formula sul salario che Fincantieri vuole imporre a tutto il gruppo. I lavoratori hanno reagito subito con uno sciopero spontaneo di un'ora. Altre 2 ore di sciopero, indette dalle Rsu Fim e Fiom, sono state effettuate oggi con una larghissima adesione degli operai e degli impiegati.

Cetena - Genova

Venerdì in una assemblea i lavoratori del Cetena hanno rivendicato più investimenti per ricerca e innovazione, che il Cetena venga chiaramente identificato come il referente per la ricerca e il fornitore di servizi ad alta qualità tecnica-scientifica a supporto della progettazione all'interno del gruppo, che le ricadute del contratto integrativo vengano definite in sede nazionale come per le altre unità del gruppo. L'assemblea ha proclamato un'ora di sciopero per domani 1° aprile.

Palazzo Marineria - Trieste

Si è svolta lunedì un'assemblea unitaria con una buona partecipazione degli impiegati della sede. Programmate per oggi 2 ore di sciopero, proclamate insieme da Fim e Fiom.

Sede divisione militare - Genova

Fim e Fiom hanno indetto per oggi un'ora di sciopero dei lavoratori della sede di via Cipro a Genova.

Castellammare di Stabia

Lunedì uno sciopero di 3 ore, indetto congiuntamente da Fim e Fiom, ha registrato un'adesione del 90% da parte dei lavoratori dello stabilimento campano.

Riva Trigoso

Lunedì si è svolta un'assemblea, indetta dalla Fiom con un'ora di sciopero, nello stabilimento ligure.

Ancona

Nei giorni scorsi si sono tenute assemblee di reparto per informare i lavoratori sui contenuti della proposta dell'azienda. Fim e Fiom hanno proclamato uno sciopero di 3 ore per domani, contemporaneamente all'incontro di Roma.

Marghera

L'assemblea indetta da Fim e Fiom per informare i lavoratori si è svolta venerdì scorso. Contro il diktat aziendale che vorrebbe imporre la conclusione della vertenza su un testo "prendere o lasciare" i delegati Rsu della Fim e della Fiom hanno proclamato uno sciopero di 2 ore a inizio turno per domani, 1° aprile, in occasione dell'incontro di Roma.

Muggiano - La Spezia

Un'assemblea di un'ora con sciopero si è tenuta lunedì. Altre 2 ore di sciopero sono state proclamate per oggi. Sia l'assemblea che lo sciopero sono stati convocati insieme da Fim e Fiom.

Palermo

I lavoratori sono stati informati sui contenuti della proposta aziendale con mini-assemblee di reparto che si sono svolte nei giorni scorsi. Per oggi la Fiom ha proclamato uno sciopero di 2 ore, con uscita anticipata dallo stabilimento.

Sestri Ponente - Genova

Questa mattina si è svolta un'assemblea in sciopero indetta dalla Fim e dalla Fiom. Nell'assemblea, che è stata molto partecipata, la discussione ha evidenziato il giudizio negativo dei lavoratori sull'ultimatum messo sul tavolo da Fincantieri.

Monfalcone

Il cantiere più grande del gruppo era stato il primo a rispondere all'ultimatum aziendale con uno sciopero immediato di 3 ore giovedì scorso. Lunedì la Uilm ha convocato un'assemblea nella quale ha subito durissime contestazioni per la sua disponibilità a firmare anche separatamente.

Questa mattina al termine di un'assemblea promossa dalla Fim e dalla Fiom è partito un corteo interno. Centinaia di lavoratori hanno invaso la palazzina della direzione e hanno incontrato il direttore dello stabilimento il quale ha dovuto prendere atto della decisione dell'assemblea di considerare irricevibile la proposta dell'azienda.

IL COMMENTO DI CREMASCHI

"Il presidio di massa degli operai nella direzione della Fincantieri a Monfalcone - ha dichiarato Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom - sanziona il rifiuto della proposta 'prendere o lasciare' dell'azienda. Ci attendiamo a questo punto che nell'incontro di domani l'azienda prenda atto della realtà e venga con una nuova proposta che permetta il negoziato".